

Siglato il protocollo d'intesa per il contratto del parastato

Entro 30 giorni dovrà essere definito l'articolato - La dirigenza inclusa nell'accordo - Dure critiche all'atteggiamento del governo - Difficoltà per la ricerca

ROMA - Ieri mattina all'alba, dopo un giorno e una notte di serrato confronto, è stato firmato nella sede della direzione generale dell'Inps, dove si sono svolte le trattative, il protocollo d'intesa per il rinnovo del contratto di lavoro di 150 mila parastatali. Non è ancora la « soluzione contrattuale », hanno tenuto a precisare con una nota a verbale, i sindacati unitari di categoria. Il protocollo, comunque, raccoglie « la maggior parte delle soluzioni, sia normative che economiche, scaturite dalla trattativa e dal confronto tra le parti ».

Il governo, in secondo luogo, dai criteri con cui si definiscono i trattamenti economici e normativi, criteri - hanno detto Vetraino e Zollo - « ispirati ad obiettivi di omogeneità e perequazione in tutto il comparto pubblico ». Le soluzioni definite sono, inoltre, ricordate « ai contenuti qualificanti del progetto di legge quadro con alcuni significativi approfondimenti dei temi della contrattazione articolata e decentrata, sui problemi del funzionamento dei servizi, dell'orario di lavoro, dell'ambiente e della formazione professionale ». L'intesa, infine, realizza alcuni « qualificanti e concreti interventi » nel processo di riforma della struttura del salario. Sul piano economico, i miglioramenti previsti sono mediamente di circa 60 mila lire mensili.

Il protocollo è caratterizzato, in secondo luogo, dai criteri con cui si definiscono i trattamenti economici e normativi, criteri - hanno detto Vetraino e Zollo - « ispirati ad obiettivi di omogeneità e perequazione in tutto il comparto pubblico ». Le soluzioni definite sono, inoltre, ricordate « ai contenuti qualificanti del progetto di legge quadro con alcuni significativi approfondimenti dei temi della contrattazione articolata e decentrata, sui problemi del funzionamento dei servizi, dell'orario di lavoro, dell'ambiente e della formazione professionale ».

Il protocollo d'intesa è stato sottoscritto dalla Federazione unitaria del parastato e dai sindacati ricerca della Cisl e della Uil. Il sindacato ricerca Cgil, maggioritario nel settore, non ha firmato. L'atteggiamento della controparte sul contratto del personale degli enti di ricerca « non ha consentito - rilevano Vetraino e Zollo - di coprire nel protocollo d'intesa, le concrete specificità che caratterizzano questo delicato settore ».

Donat Cattin a Mirafiori: operai bastardi e lavativi

Appello anti-comunista di Sartori, annata '48

TORINO - La Gazzetta del Popolo ha pubblicato una breve cronaca di un comizio di Mirafiori attribuito al fascio alla contestazione di estremisti. I lavoratori delle Presse e stampi hanno ieri emesso un comunicato per chiedere una smentita alla « Gazzetta », precisando come si sono svolti i fatti. Secondo i lavoratori, i fatti si sarebbero svolti così: Donat Cattin e altri esponenti di si sono presentati scortati da duecento poliziotti e carabinieri. A questo punto, gruppi di operai hanno cominciato a sfischiare e a indirizzare slogan contrattuali nei confronti di Donat Cattin e della Democrazia cristiana.

Il lupo perde il pelo, ma non il vizio. Il vecchio adagio si applica alla perfezione a Paolo Sartori. Eletto segretario confederale della Cisl, continua ad utilizzare i canali della Fiba (che evidentemente considera « suoi ») per lanciare appelli elettorali. Il bersaglio, ancora una volta è uno i comunisti. Rispondendo ai meteo, contenuti, addirittura un lessico, davvero quarantenni, Sartori ha rivolto ai lavoratori italiani: « Egli individua in questa fase due scarti da scongiurare: « da un lato il tentativo delle forze reazionarie », dall'altro « la riproposizione dell'egemonia comunista e del totalitarismo che gli è proprio ».

Perché per i contratti si aspetta il voto

Il ministro Scotti si dichiara in buona fede ma non spiega i veti all'interno del governo - Riunione tra le segreterie della Federazione Cgil, Cisl, Uil e della FLM - Le prime intese dei chimici con l'Asap e degli edili con la Confapi

ROMA - Così si è giunti alle elezioni e, quindi, alla « treuga » del confronto sul rinnovo dei contratti. Tutto slitta a dopo il voto. La tattica del rinvio ha dominato in tutte le ultime vicende contrattuali, specie quella dei metalmeccanici. Soprattutto le posizioni assunte dall'Intersind (che hanno provocato ben due interruzioni del negoziato) hanno dato adito ai sospetti che nel governo ci sia stato un vero e proprio gioco delle parti, con ministri che dichiaravano di essere favorevoli alla rapida conclusione delle vertenze, mentre altri avanzavano espliciti veti.

Il ministro Scotti si è dichiarato in buona fede ma non spiega i veti all'interno del governo. Le prime intese dei chimici con l'Asap e degli edili con la Confapi. Delle due l'una: o il ministro Scotti all'interno della compagine ministeriale è stato sconfitto, e in tal caso, se vuole fare chiarezza, deve prendere esplicitamente le distanze da chi ha imposto e da chi ha accettato la linea oltranzista; oppure, cosa dovrebbero pensare milioni di lavoratori, o soltanto un osservatore obiettivo? Di fronte ci sono, nudi e crudi, i fatti.

Una delle parti qualificanti della piattaforma era, ed è costituito dalla rivendicazione del sindacato al diritto di informazione sulla gestione degli enti e di controllo sugli investimenti, soprattutto su quelli immobiliari degli enti previdenziali obbligati alla capitalizzazione. Su questo - a dichiarare la « guerra santa ». Non a caso l'Asap si è ora dichiarata disponibile a una stretta risolutiva. C'è solo da rilevare che avverrà... dopo le elezioni.

Il ministro Scotti si è dichiarato in buona fede ma non spiega i veti all'interno del governo. Le prime intese dei chimici con l'Asap e degli edili con la Confapi. Delle due l'una: o il ministro Scotti all'interno della compagine ministeriale è stato sconfitto, e in tal caso, se vuole fare chiarezza, deve prendere esplicitamente le distanze da chi ha imposto e da chi ha accettato la linea oltranzista; oppure, cosa dovrebbero pensare milioni di lavoratori, o soltanto un osservatore obiettivo? Di fronte ci sono, nudi e crudi, i fatti.

Il ministro Scotti si è dichiarato in buona fede ma non spiega i veti all'interno del governo. Le prime intese dei chimici con l'Asap e degli edili con la Confapi. Delle due l'una: o il ministro Scotti all'interno della compagine ministeriale è stato sconfitto, e in tal caso, se vuole fare chiarezza, deve prendere esplicitamente le distanze da chi ha imposto e da chi ha accettato la linea oltranzista; oppure, cosa dovrebbero pensare milioni di lavoratori, o soltanto un osservatore obiettivo? Di fronte ci sono, nudi e crudi, i fatti.

Il ministro Scotti si è dichiarato in buona fede ma non spiega i veti all'interno del governo. Le prime intese dei chimici con l'Asap e degli edili con la Confapi. Delle due l'una: o il ministro Scotti all'interno della compagine ministeriale è stato sconfitto, e in tal caso, se vuole fare chiarezza, deve prendere esplicitamente le distanze da chi ha imposto e da chi ha accettato la linea oltranzista; oppure, cosa dovrebbero pensare milioni di lavoratori, o soltanto un osservatore obiettivo? Di fronte ci sono, nudi e crudi, i fatti.

Siamo nel vivo di uno scontro di potere

Anche i risultati dell'ultima tornata di trattative con l'Intersind e con la Federmeccanica dimostrarono che non ci saranno sbrigliati quando finirà la scorsa settimana - all'assemblea nazionale dei delegati della Fim che abbiamo tenuto a Rimini - ci eravamo preparati a sostenere un prolungamento dello scontro contrattuale oltre le elezioni.

A colloquio con Donatella Turtura dopo l'accordo

I braccianti alla tappa più difficile

ROMA - « Abbiamo fatto un contratto che ha luci, che ha alcune ombre, ma che, soprattutto, pone molti problemi per il futuro ». Così Donatella Turtura, segretario generale della Federbraccianti-Cgil, valuta l'accordo che ha concluso la vertenza di un milione e mezzo di operai agricoli. È stata la prima intesa di questa « calda » stagione contrattuale. Dobbiamo, quindi, la domanda: come mai, siete stati più bravi? « No, no. Siamo passati anche noi attraverso le pregiudiziali, le chiusure, l'intransigenza di principio, la rottura del negoziato. Hanno inciso positivamente almeno due elementi: l'apertura tempestiva della vertenza, già alla fine del '78; il forte legame della piattaforma coi processi di programmazione, che ha costretto il governo a una precisa scelta di campo ».

Un rapporto di forza che potrebbe pregiudicare l'applicazione corretta del contratto. « E' un rischio che teniamo ben presente. Per questo non smobiliteremo, anzi. Dobbiamo cominciare a gestire il nuovo contratto, impadronirci anche tecnicamente degli spazi e degli strumenti nuovi, preparando le piattaforme per i prossimi rinnovi degli integrativi provinciali in modo da consolidare queste conquiste. E poi, se è conclusa la vertenza contrattuale, resta quella che, contestualmente, abbiamo aperto con le Regioni e col governo per una attiva politica del lavoro in agricoltura ».

Le vertenze riguarda i piani agricoli di settore per i quali la legge cosiddetta « quadri-foglio » ha stanziato circa 10 mila miliardi da utilizzare entro l'81. Il ministero dell'Agricoltura ha già predisposto i progetti... « Già, ma il criticissimo, intanto, perché dai contenuti risponda una tendenza conservatrice, mentre la legge affida competenze e poteri pieni alle Regioni. Poi, In che modo? « Utilizzando

certezze di reddito e di localizzazione del prodotto che si possono immaginare. Ebbene, abbiamo conquistato una norma che ci abilita alla contrattazione di questi contratti anomali, e intendiamo applicarla fino in fondo per regolare questi rapporti nella loro specificità ».

Insomma, lo scontro è a un nuovo livello? « Sì, ecco da questo braccio di ferro non rischiano di rimanere escluse le forze contadine? « Al contrario. Le organizzazioni contadine - e lo hanno dimostrato anche nel corso della trattativa - sono sensibili al me dell'uso programmato dei finanziamenti pubblici. Se, in un esempio? Donatella Turtura richiama il caso della Puglia. Ci sono estese aree, fino a qualche tempo addietro utilizzate per la coltivazione del grano duro che da una copiosa rendita. È arrivata l'irrigazione, ed ecco che l'agricoltore pur di non trasformare (dalle colture estensive a quelle intensive) ricorre ai contratti spuri che assicurano ugualmente una rendita altissima, e del tutto parassitaria. « E' la faccia agricola dell'economia sommersa ». Migliaia e migliaia di braccianti precorono in affitti un terreno di cotto, per una stagione, coinvolgendo nel lavoro i propri familiari, con tutte le in-

certezze di reddito e di localizzazione del prodotto che si possono immaginare. Ebbene, abbiamo conquistato una norma che ci abilita alla contrattazione di questi contratti anomali, e intendiamo applicarla fino in fondo per regolare questi rapporti nella loro specificità ».

Insomma, lo scontro è a un nuovo livello? « Sì, ecco da questo braccio di ferro non rischiano di rimanere escluse le forze contadine? « Al contrario. Le organizzazioni contadine - e lo hanno dimostrato anche nel corso della trattativa - sono sensibili al me dell'uso programmato dei finanziamenti pubblici. Se, in un esempio? Donatella Turtura richiama il caso della Puglia. Ci sono estese aree, fino a qualche tempo addietro utilizzate per la coltivazione del grano duro che da una copiosa rendita. È arrivata l'irrigazione, ed ecco che l'agricoltore pur di non trasformare (dalle colture estensive a quelle intensive) ricorre ai contratti spuri che assicurano ugualmente una rendita altissima, e del tutto parassitaria. « E' la faccia agricola dell'economia sommersa ». Migliaia e migliaia di braccianti precorono in affitti un terreno di cotto, per una stagione, coinvolgendo nel lavoro i propri familiari, con tutte le in-

ROMA-MOSCA-TOKYO tutti i mercoledì volo diretto in sole 15 ore. AEROFLOT Official Olympic Carrier. The block features a large clock face graphic with flight routes and logos.

24 giugno, rugiada di S. Giovanni, chi non ama stasera non ama per vent'anni, mi attacco al chiodo treno e navi e aerei e tram e auto e metrò. Poi esco, anzi usciamo insieme: io e FIFTY HF SPECIAL. The block contains text for a motorcycle advertisement.

Malaguti per il trafico del traffico. The block features an image of a Malaguti motorcycle.

Vinicontri Mostra-mercato dei vini italiani selezionati di alta qualità 1-10 giugno 1979. Palazzo del Lavoro - Italia '61 - via Ventimiglia 211 - 10135 Torino. The block contains text for a wine fair advertisement.

Comune di SANREMO Provincia di Imperia AVVISI DI GARA. MUNICIPIO DI RIMINI Segreteria Generale. The block contains official notices from two municipalities.

Comune di SANREMO Provincia di Imperia AVVISI DI GARA. MUNICIPIO DI RIMINI Segreteria Generale. The block contains official notices from two municipalities.